

**QUESTO MESE: SANITÀ, UN SETTORE DA RISANARE**

Direttore Responsabile Marco Stancati  
Coordinatore progetto Franco D'Amico

**COME FARSI MALE LAVORANDO IN CORSIA**

**LISTE DI CONTROLLO PER LA SICUREZZA IN OSPEDALE**

Tablelle a cura di Alessandro Salvati  
Grafici a cura di Vitalina Paris

## ANDAMENTO DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO

INAIL - Roma, Piazzale Giulio Pastore, 6 - Tel. 06/5487.1  
Segreteria di Redazione Vitalina Paris - Tel. 06/54872290 - Fax 06/54872603  
Spedizione in abbonamento postale - art. 2, comma 20/c, legge 662/1996 - Filiale di Milano  
Iscrizione al N. 178 del 17/4/2000 del Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma

GENNAIO 2007

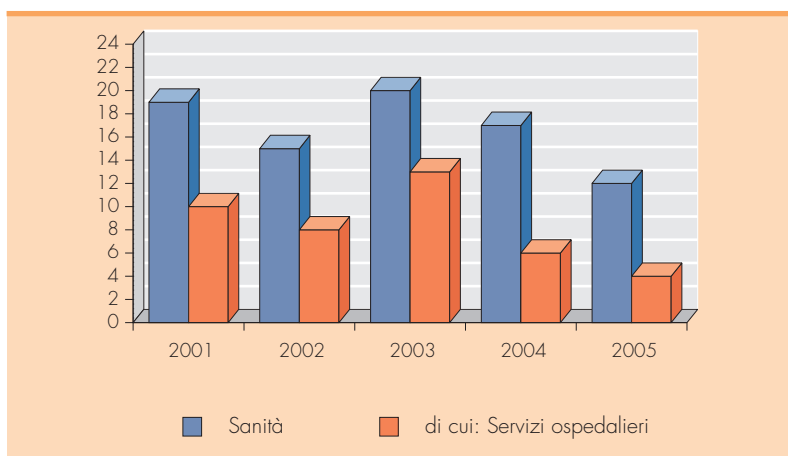
NUMERO 1

### SANITÀ, UN SETTORE DA RISANARE

Carenze igieniche e strutturali, scarso rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro, irregolarità assistenziali: sono alcuni degli aspetti sui quali hanno indagato negli ultimi mesi i NAS per conto del Ministero della Salute. Risultato: il 54% dei 321 ospedali pubblici controllati presentano irregolarità più o meno gravi.

Per migliorare servizio e prestazioni sono stati stanziati, con l'ultima legge finanziaria, 3 miliardi di euro per ammodernare edilizia e strumentazione tecnica di un mondo che conta circa 1.200 istituti di cura con 270mila posti letto.

Le difficoltà operative del settore incidono anche sugli infortuni sul lavoro: la contrazione osservata negli ultimi anni per il complesso delle attività non trova corrispondenza nella Sanità, dove al contrario, si è assistito ad un aumento del 21% nell'ultimo quinquen-



TAV. 1: INFORTUNI MORTALI DENUNCIATI NEL SETTORE DELLA SANITÀ E NEI SERVIZI OSPEDALIERI - ANNI EVENTO 2001-2005

nio, a fronte di una crescita, nello stesso periodo, degli addetti di circa il 10%.

Nel 2005 gli infortuni sul lavoro hanno toccato quota 34.500 dei quali quasi 19.000 nei Servizi ospedalieri. Il 70% delle denunce

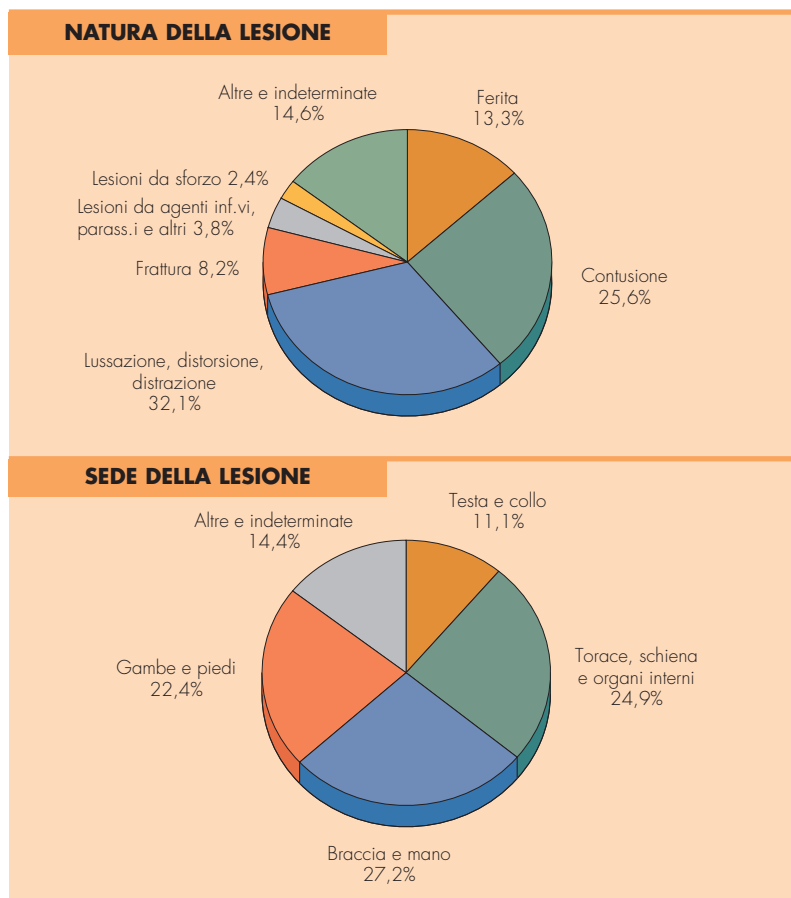
ha riguardato le donne alle quali fanno capo anche circa la metà degli infortuni mortali, in calo negli ultimi anni, con una decina di casi nel 2005, di cui un terzo nei servizi ospedalieri.

(Adelina Brusco)

#### INFORTUNI DENUNCIATI NEL SETTORE DELLA SANITÀ - ANNI EVENTO 2001 - 2005

TIPO DI SERVIZIO SANITARIO	2001	2002	2003	2004	2005	Var. % 2005/2001
<b>Sanità</b>	<b>28.655</b>	<b>32.648</b>	<b>32.973</b>	<b>33.924</b>	<b>34.558</b>	<b>20,6</b>
di cui:						
<b>Servizi ospedalieri</b>	<b>17.169</b>	<b>19.884</b>	<b>18.962</b>	<b>18.926</b>	<b>18.765</b>	<b>9,3</b>
- Ospedali e case di cura generali	12.597	14.595	13.927	13.997	13.869	10,1
- Ospedali e case di cura specializzati	2.917	3.399	3.484	3.422	3.454	18,4
- Ospedali e case di cura psichiatrici	267	291	344	326	293	9,7
- Istituti, cliniche e policlinici universitari	342	539	288	300	336	-1,8
- Ospedali e case di cura per lunga degenza (cronici)	1.046	1.060	919	881	813	-22,3

Il settore della Sanità e servizi sociali da' lavoro in Italia ad oltre 800mila persone. Di queste più di mezzo milione è occupato nei Servizi ospedalieri veri e propri (ospedali, cliniche, case di cura) con una distribuzione sul territorio concentrata soprattutto nel Mezzogiorno (40%) e nel Nord-Ovest (30%). Ambienti di lavoro non sempre rispettosi delle norme sulla sicurezza, l'utilizzo frequente di svariati macchinari ed utensili specifici dell'attività, l'esposizione ad agenti infettivi e fisici, fanno sì che a volte siano proprio medici, infermieri ed il personale in genere dell'ospedale a dover ricorrere alle cure di colleghi per infortuni occorsi nell'ambiente lavorativo. I più colpiti risultano essere in assoluto gli infermieri (un infortunato su due ricopre tale qualifica) seguiti da operatori, ausiliari, portantini e assistenti sanitari che complessivamente rappresentano un 30% del fenomeno; il 5% dei casi, circa 900 denunce l'anno, riguarda il personale medico, mentre quello amministrativo solo il 3%. Fra le modalità di accadimento, sono lo scivolamento (soprattutto per impiegati e portantini), la perdita di controllo di macchinari e utensili (la causa più frequente per medici e infermieri) ed i movimenti scoordinati a generare oltre il 60% degli infortuni. Ma non manca neanche la "violenza



TAV. 2: INFORTUNI DENUNCIATI NEI SERVIZI OSPEDALIERI PER NATURA E SEDE DELLA LESIONE ANNO EVENTO 2005

e aggressione da persona esterna": nel 2005 oltre 400, tra medici, infermieri ed altri operatori sono stati aggrediti fisicamente da pazienti o parenti, a riprova di un ambiente di lavoro, quello della corsia, dove possono nascere situazioni di tensione ed esasperazione. Mag-

giormente interessate agli infortuni sono le mani (20% dei casi) e la colonna vertebrale (17%) mentre per la natura della lesione, contusioni, lussazioni e distorsioni rappresentano circa il 60% dei casi, seguite da ferite (13%) e fratture (8%).

(Andrea Bucciarelli)

### INFORTUNI DENUNCIATI NEI SERVIZI OSPEDALIERI PER QUALIFICA PROFESSIONALE E MODALITÀ DI ACCADIMENTO - ANNO EVENTO 2005

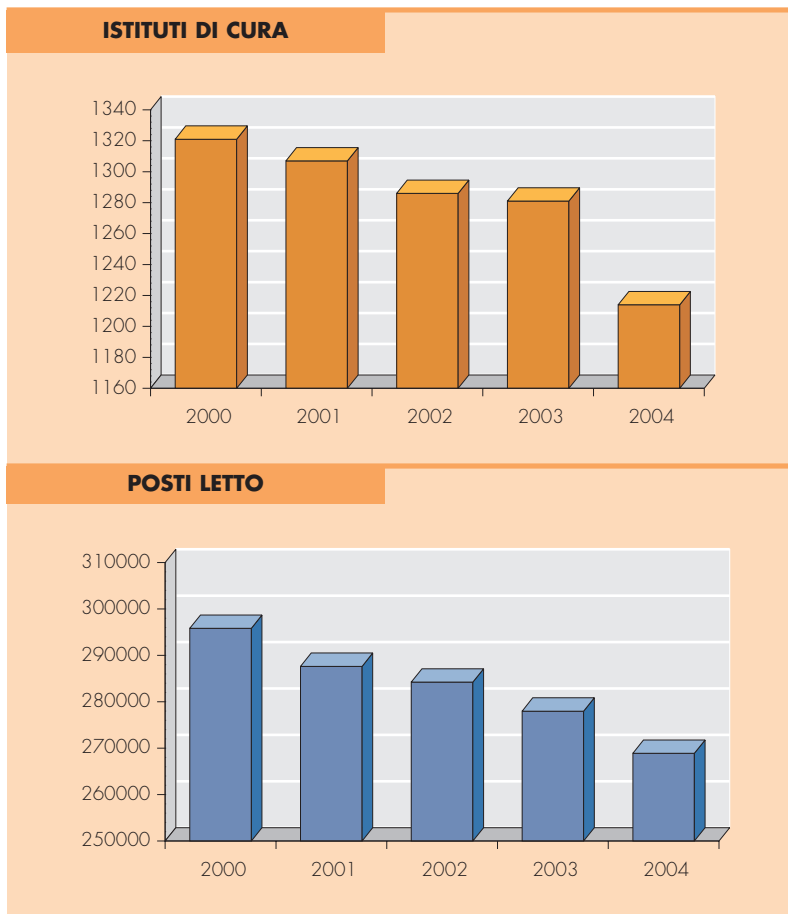
QUALIFICA PROFESSIONALE	Modalità di accadimento							TOTALE
	Scivolamento	Perdita di controllo di mezzo, utensile	Movimenti scoordinati	Movimento sotto sforzo	Violenza, aggressione	Caduta, crollo di materiale	Altre e indeterminate	
Infermiere	1.838	1.966	1.628	1.280	234	204	1.984	9.134
Operatore	656	669	464	445	57	60	628	2.979
Ausiliario sanit., Portantino	455	356	277	303	30	41	392	1.854
Assistente sanitario	234	211	176	203	31	30	175	1.060
Medico	196	245	161	70	31	17	177	897
Impiegato	156	108	80	61	7	11	87	510
Altre e indeterminate	578	527	392	251	39	64	480	2.331
<b>TOTALE</b>	<b>4.113</b>	<b>4.082</b>	<b>3.178</b>	<b>2.613</b>	<b>429</b>	<b>427</b>	<b>3.923</b>	<b>18.765</b>

Ad ognuno di noi sarà capitato di entrare in un ospedale ed avere la sensazione che qualcosa sia fuori posto. Agli occhi di un esperto queste sensazioni si trasformano in anomalie rispetto alle normative, alle norme o alle buone prassi.

Al fine di poter consentire al Datore di lavoro una valutazione dei rischi uniforme per ogni unità operativa e per ogni struttura, l'INAIL ha realizzato un progetto in fase di pubblicazione e diffusione che ha come obiettivo la realizzazione di liste di controllo.

A parte una di carattere generale, le liste possono essere utilizzate per fattori di rischio (antincendio, apparecchiature elettromedicali, ergonomia, informazione e formazione, luoghi di lavoro, rischi biologici, chimici, fisici ed elettrici, rifiuti, sorveglianza sanitaria, trasporto, videoterminali) o per unità operativa effettuando una valutazione specifica su tutti i rischi in essa presenti.

L'analisi, inoltre, può essere effettuata da un esperto dell'argomento (livello I delle domande) per una verifica dettagliata e specialistica, oppure da personale presente abitualmente nelle unità operative (livello II) per una verifica visiva o operativa degli ambienti. Mentre la verifica a livello I potrebbe sottintendere errori di progettazione o gestione, il livello II rappresenta il cam-



TAV. 3: ISTITUTI DI CURA E POSTI LETTO IN ITALIA - ANNI 2000-2004

panello d'allarme relativamente ad una certa problematica. Esiste poi un livello III, facoltativo, che verifica l'esistenza di procedure relative all'igiene ed alla sicurezza sul lavoro. Una volta individuate le criticità, il Datore di lavoro può redigere un piano di intervento al fine di

adeguarsi o di migliorare le condizioni lavorative.

La sicurezza è un problema che riguarda il Datore di lavoro, ma anche e soprattutto il lavoratore ed il cittadino utente che sono quelli direttamente interessati ad un ambiente esente da rischi.

(Clara Resconi)

### ISTITUTI DI CURA E POSTI LETTO IN ITALIA - ANNI 2000 - 2004

ANNO	ISTITUTI DI CURA			POSTI LETTO				
	Pubblici	Accreditati	TOTALE	Degenza ordinaria		Day hospital		TOTALE
				Pubblici	Accreditati	Pubblici	Accreditati	
2000	785	536	1.321	222.113	49.631	22.837	1.228	295.809
2001	777	530	1.307	213.214	49.704	23.100	1.613	287.631
2002	755	531	1.286	208.034	49.876	24.291	2.042	284.243
2003	746	535	1.281	199.869	50.060	25.560	2.488	277.977
2004	672	542	1.214	191.083	49.002	25.875	2.918	268.878

Fonte: Ministero della Salute

## INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI (1)

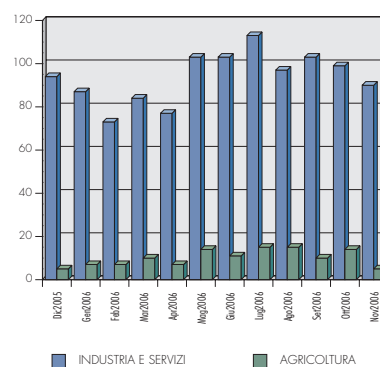
PERIODI	INFORTUNI				MALATTIE PROFESSIONALI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Novembre 2005	73.210	5.793	79.003	7,33	2.154	146	2.300
Novembre 2006	71.807	5.292	77.099	6,86	2.315	137	2.452
Variazione %	-1,92	-8,65	-2,41	-	7,47	-6,16	6,61
Dic. 2004 - Nov. 2005	846.557	66.696	913.253	7,30	24.531	1.243	25.774
Dic. 2005 - Nov. 2006	844.217	63.616	907.833	7,01	24.587	1.402	25.989
Variazione %	-0,28	-4,62	-0,59	-	0,23	12,82	0,83

(1) Dati stimati.

## CASI MORTALI PER INFORTUNIO (2)

PERIODI	INFORTUNI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Novembre 2005	68	6	74
Novembre 2006	90	5	95
Variazione %	32,35	-16,67	28,38
Dic. 2004 - Nov. 2005	1.112	134	1.246
Dic. 2005 - Nov. 2006	1.123	120	1.243
Variazione %	0,99	-10,45	-0,24

(2) Per data dell'infortunio. Dati stimati; sono esclusi i casi definiti negativamente entro 180 giorni dall'evento.



TAV. 4: CASI MORTALI PER DATA EVENTO

# LA PRODUZIONE INAIL

## RENDITE DIRETTE COSTITUITE PER INFORTUNIO (3)

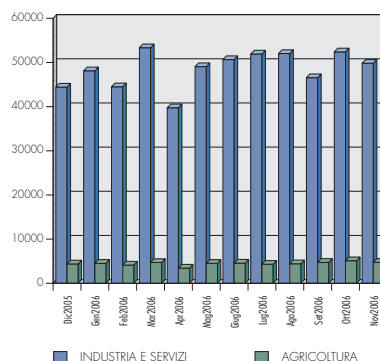
PERIODI	REGIME TESTO UNICO				REGIME DANNO BIOLOGICO			
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE
Novembre 2005	57	6	63	9,52	567	61	628	9,71
Novembre 2006	37	6	43	13,95	632	84	716	11,73
Variazione %	-35,09	-	-31,75	-	11,46	37,70	14,01	-
Dic. 2004 - Nov. 2005	846	104	950	10,95	6.838	887	7.725	11,48
Dic. 2005 - Nov. 2006	517	64	581	11,02	6.937	892	7.829	11,39
Variazione %	-38,89	-38,46	-38,84	-	1,45	0,56	1,35	-

(3) Per data di costituzione.

## CASI DI INFORTUNIO INDENNIZZATI PER INABILITÀ TEMPORANEA (4)

PERIODI	INFORTUNI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Novembre 2005	48.832	4.652	53.484
Novembre 2006	49.815	4.772	54.587
Variazione %	2,01	2,58	2,06
Dic. 2004 - Nov. 2005	578.791	55.569	634.360
Dic. 2005 - Nov. 2006	582.622	53.708	636.330
Variazione %	0,66	-3,35	0,31

(4) Per data di definizione.



TAV. 5: CASI INDENNIZZATI PER DATA DI DEFINIZIONE